



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Ente (art. 24 Statuto) il **19 aprile 2011** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi (annotata al n. _____ di Repertorio delle pubblicazioni), senza che siano state presentati reclami o opposizioni.

Poppi, li' **19 aprile 2011**
Il Segretario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione e' stata comunicata con lettera n. _____ del 19/04/2011 ai capogruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs 267/00-

la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il _____

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134-4^comma)

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134-3^comma)

Poppi, li' _____

Il Segretario

=====

PARERI (ARTICOLO 49 D.LGS.267/2000):

IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

X FAVOREVOLE

NEGATIVO

Poppi li 23 dicembre 2010

IL DIRIGENTE

PAOLO GRIFAGNI

IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

X FAVOREVOLE

NEGATIVO

Poppi li 23 dicembre 2010

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

SIRIA CECCARELLI

=====

IL PRESIDENTE
 SANDRO SASSOLI

IL SEGRETARIO GENERALE
 PAOLO GRIFAGNI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA ESECUTIVA

N.	129	del	23/12/2010		
-----------	------------	------------	-------------------	--	--

Presiede: SASSOLI SANDRO

Assiste: IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PAOLO GRIFAGNI

OGGETTO: decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" – Ciclo di gestione della performance.

Sono presenti e assenti:

SASSOLI Sandro	S	
QUIRINI Graziano	N	
LAPINI Maria Luisa	S	
SASSOLI Francesco	S	

N.	Presenti	03	Assenti	01
-----------	-----------------	-----------	----------------	-----------

Il presidente, constatato il numero legale, invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.



OGGETTO :decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” – Ciclo di gestione della performance

=====

LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO in particolare l’art. 4 “Ciclo di gestione della performance” in cui viene stabilito che “... le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

2. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.”;

VISTO inoltre il 1° comma dell’art. 5 del decreto sopracitato, secondo cui “Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell’inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell’amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e il loro conseguimento costituisce condizione per l’erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.”;

ATTESO che questa amministrazione attua la propria attività amministrativa sulla base di strumenti di programmazione politica e gestionale di cui il Piano di Sviluppo economico sociale quinquennale è lo strumento più elevato, il documento cioè dal quale discendono poi tutte le scelte di programmazione più puntuale e gestionale nonché le scelte operative e contabili. In particolare mediante:

- gli aggiornamenti annuali (piano annuale) in cui si specifica le puntuali azioni che intendiamo attuare ciascun anno e gli obiettivi che si intende raggiungere, determinando le risorse reali attivabili,
- il bilancio di previsione annuale che costituisce l’espressione in termini finanziari degli obiettivi e delle azioni focalizzate con il piano annuale (che confluisce nella relazione previsionale e programmatica al bilancio);
- i piani economici di gestione (PEG) in cui gli obiettivi annuali e tutta l’attività dell’ente è ancor più focalizzata e concretizzata sia nell’analitica descrizione che nella individuazione delle risorse strumentali, umane e finanziarie assegnate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- il piano degli obiettivi posti ai servizi e ai dirigenti dell’ente con cui – secondo il meccanismo adottato dall’Unione di valutazione complessiva dell’azione dell’ente, dei dirigenti e di tutti i dipendenti - vengono focalizzati, pesati e



Comunità Montana del Casentino

quantificati i risultati da raggiungere annualmente con particolare riferimento agli aspetti dell'attività annuale di maggior rilevanza;

- i monitoraggi e le verifiche sull'attuazione del piano annuale e sul raggiungimento degli obiettivi posti, attuate durante il corso dell'anno e al termine del medesimo con la collaborazione dell'O.I.V.;

RITENUTO che il sistema di programmazione adottato in comunità montana sia pienamente in linea con le indicazioni stabilite dal d.lgs. n. 150/09 e pertanto di assumere il piano di sviluppo economico-sociale della comunità montana come metodologia di definizione degli obiettivi su base pluriennale e gli aggiornamenti annuali nonché i conseguenti piani economici di gestione (PEG) e gli obiettivi dei servizi e dei dirigenti – in cui sono definite analiticamente tutte le attività svolte dall'ente nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione - oltreché come strumenti della programmazione finanziaria e di bilancio quali strumenti per la valutazione annuale della performance organizzativa e la definizione annuale degli obiettivi dell'ente;

VISTO i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma della L. 267/2000;

ATTESO che la votazione, espressa scrutinio palese, ha dato il seguente risultato:

- Presenti	03
- Votanti	03
- Voti Favorevoli	03
- Voti Contrari	00
- Astenuti	00

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. in applicazione delle disposizioni di cui decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di assumere il piano di sviluppo economico-sociale della comunità montana come metodologia di definizione degli obiettivi su base pluriennale e gli aggiornamenti annuali nonché i conseguenti piani economici di gestione (PEG) e gli obiettivi dei servizi e dei dirigenti – in cui sono definite analiticamente tutte le attività svolte dall'ente nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione - oltreché come strumenti della programmazione finanziaria e di bilancio quali strumenti per la valutazione annuale della performance organizzativa e la definizione annuale degli obiettivi dell'ente
2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con il voto unanime dei presenti.